



ISTITUTO COMPRENSIVO PRIMO MILAZZO

Via Del Quartiere, 26 – 98057 Milazzo (ME) Tel.: 090 9281409 – Fax: 090 9241399

E-Mail: meic88300c@istruzione.it – meic88300c@pec.istruzione.it

C.F. 82002420832 - Cod. Mecc.: MEIC88300C

I.C. PRIMO - MILAZZO
Prot. 0009688 del 14/10/2020
02 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti

SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista	la Legge 13 luglio 2015, n. 107
Visto	il D.P.R. 275/1999
Visto	il D.L. n. 165/2001 e s.m.i. con riferimento ai compiti e alle funzioni del Dirigente Scolastico;
Visto	il R.A.V.
Visto	il P.T.O.F. triennale valido fino all'a.s. 2021/2022
Viste	le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
Visti	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti nell'a.s. 2019/2020 in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, per i dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare nonché le riflessioni collegiali sugli stessi;
Considerate	le esigenze ed i bisogni formativi del territorio e dell'utenza;
Considerato	che lo sviluppo di una visione olistica condivisa, le azioni strategiche miranti al miglioramento della cultura organizzativa interna e al miglioramento delle relazioni, l'elaborazione di una visione del futuro, la "mission" intesa come orientamento, l'attivazione e il miglioramento dei processi, in modo particolare quelli che hanno ricaduta sulla formazione degli alunni, sono di competenza del dirigente scolastico;
Considerato	che la legge 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF;
Viste	le precedenti delibere assunte dal Collegio dei Docenti nonché i dati contenuti nella relazione di verifica alla data del 30 giugno 2020;
Richiamati	gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati, che si riportano nel corpo dell'Atto di indirizzo;
Richiamati	i precedenti atti di Indirizzo del dirigente Scolastico che si riconfermano
Visto	il Piano di Miglioramento e gli esiti del monitoraggio dei processi attivati e delle azioni realizzate e/o ancora da realizzare;
Valutate	le prioritarie esigenze formative
Vista	la normativa vigente.

PREMESSO CHE,

in un'ottica di miglioramento continuo, per un'offerta formativa di qualità occorre la fattiva collaborazione, la partecipazione, l'apporto professionale e l'impegno di lavoro comune di tutti i docenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dalla Legge 107/2015, il seguente Atto di indirizzo orientativo rivolto al Collegio dei Docenti per la pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici, delle azioni da promuovere, delle modalità e criteri per assicurare unitarietà d'istituto, omogeneità, equità e trasparenza.

Il Collegio dei docenti è invitato a sviluppare alcune tra le linee di intervento dell'azione didattica:

1. Innovazione tecnologica didattica e metodologica;
2. Curricolo verticale per competenze;
3. Inclusione e valorizzazione delle diversità;
4. Educazione alla cittadinanza attiva.

Il Collegio dei docenti è chiamato a:

- dotarsi del "Piano sulla Didattica Digitale Integrata" da allegare al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- progettare l'attività didattica, scegliendo in particolare i contenuti da trattare "a distanza", partendo dall'analisi del fabbisogno, tenendo conto delle eventuali carenze strumentali o di formazione. Nel percorso didattico andranno inseriti anche i supporti per gli alunni BES, per i quali esistono applicazioni informatiche di ausilio che permettono il cambio di carattere, la sintesi vocale, la dettatura vocale o la traduzione simultanea;
- individuare nei consigli di classe/dipartimenti, dei "tutor degli apprendimenti", che sostengano gli alunni nelle fasi legate al passaggio dall'aula allo schermo, sempre con una particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- rivedere il curricolo d'istituto nell'ottica di:
 - rinnovare la didattica, selezionando i contenuti proposti e contestualizzare l'apprendimento attraverso luoghi e persone familiari agli allievi, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva;
 - sviluppare il pensiero divergente, come risposta al cambiamento, curando la padronanza del linguaggio, strumento essenziale per la sua espressione;
- integrare il curricolo di istituto con quello di educazione civica attraverso percorsi educativi e progetti unitari con il raggiungimento di comuni traguardi di competenze con la previsione di uno specifico focus sul Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
- offrire all'alunno una valutazione tempestiva e trasparente, che fornisca informazioni sul suo processo di apprendimento, indicando gli aspetti da migliorare al fine di accrescerne la consapevolezza (valutazione formativa).
- integrare il PTOF in modo coerente con gli obiettivi e i traguardi delle competenze previste dalla Nuove Indicazioni Nazionali, implementando lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e ampliando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi curriculari ed extracurriculari centrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, ponendo al centro dell'attività didattica gli esiti didattici degli alunni anche in connessione con gli esiti delle prove nazionali standardizzate;
- progettare per competenze aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi e attitudini coinvolgendo la loro produttività e i loro talenti. La progettazione dovrà avere come obiettivo centrale, oltre le conoscenze e abilità, il conseguimento delle competenze;
- coniugare la trasversalità dell'educazione civica con le altre discipline di studio e sviluppare processi

di interconnessione tra i saperi disciplinari ed extradisciplinari;

-promuovere la cittadinanza attiva e consapevole, sensibilizzando gli alunni alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, all'uso responsabile di internet, social network;

-progettare azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, e nelle lingue comunitarie, monitorando in modo sistematico, gli apprendimenti degli studenti per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/potenziamento/consolidamento;

-implementare le competenze metodologiche e metacognitive di cittadinanza e costituzione: progettando e realizzando percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative all'imparare a imparare, allo spirito di iniziativa e intraprendenza: saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, valutare priorità, rischi, opportunità, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti. Progettare percorsi per la conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità (Cittadinanza e diversità);

-progettare e lavorare per compiti di realtà, proponendo situazioni e attività, vicini al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento adeguatamente diversi da quelli della pratica didattica, privilegiando prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata più apprendimenti acquisiti;

-progettare e lavorare per Unità di Apprendimento fondate sui curricoli per competenze chiave, individuando, per ogni competenza, le "evidenze", cioè i comportamenti che la rendono manifesta e che rappresentano i criteri di valutazione (Traguardi delle Indicazioni) della prestazione;

elaborare una programmazione d'istituto in linea di continuità, per classi parallele, evidenziando le conoscenze e le abilità in sintonia con le prove INVALSI, strutturando all'interno della stessa gli ambiti e i processi da valutare inizialmente in Italiano, Matematica e lingue comunitarie e, gradualmente, in tutte le altre discipline;

-utilizzare i QdR delle prove INVALSI per interpretare i risultati ottenuti dalla scuola e dalle singole classi. Comparare i risultati delle proprie classi con gli esiti complessivi delle prove, contestualizzati nella realtà territoriale, individuando i punti di forza e di debolezza del percorso scolastico e delle scelte didattiche effettuate, per riflettere sugli apprendimenti raggiunti dagli alunni (curricolo agito), sull'efficacia dell'offerta formativa, sulla coerenza del curricolo d'istituto (curricolo effettivo) e per una rimodulazione della progettazione didattica e del PTOF;

- esplorare la competenza attraverso le evidenze elaborando una rubrica delle competenze degli studenti con articolazione dei descrittori (evidenze concrete, osservabili e valutabili);

- utilizzare forme di didattica innovativa;

- utilizzare tutte le forme di flessibilità nell'organizzazione didattica/ampliamento dell'offerta Formativa:

potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati nel rispetto dei "bisogni specifici" in un'ottica inclusiva, promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a classi aperte per favorire recuperi e approfondimenti e per valorizzare le eccellenze, riorganizzare il progetto di potenziamento curricolare ed extracurricolare per la realizzazione degli obiettivi del RAV e del PDM;

-procedere sistematicamente con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti ed il grado di soddisfazione della comunità scolastica, che per le altre voci del RAV e progettare azioni e interventi di miglioramento;

-progettare percorsi adeguati di DID e di DAD.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI

- Migliorare le competenze degli alunni e i risultati scolastici, valorizzare le eccellenze, ridurre la percentuale degli alunni con insufficienze e aumentare la percentuale degli alunni con votazione prossima al massimo- potenziare le abilità degli alunni BES;
- Potenziare le competenze informatiche e digitali;
- Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie;

- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in linea con la media nazionale e coerentemente con i risultati scolastici generali- Ridurre la varianza tra le classi

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona
- Cittadinanza attiva e digitale.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuati dal collegio docenti e inseriti nel curriculum d'istituto.

Integrare la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:

- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola dell'istituto e adozione di un sistema condiviso e comune di valutazione;
- Progettare percorsi didattici adeguati a far emergere attitudini, interessi, abilità per la costruzione da parte degli alunni del proprio progetto di vita;
- Strutturare il monitoraggio del percorso didattico degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

INCLUSIONE:

- Favorire l'inclusione scolastica garantendo a tutti gli alunni, in modo particolare agli alunni con bisogni educativi speciali, la piena partecipazione alla vita scolastica, il successo scolastico e formativo
- Rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni, valorizzando le differenze individuali di ognuno e facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento
- Utilizzare una didattica personalizzata e adattata ai bisogni di ciascuno
- Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

Nel rimandare al RAV, al PDM e alla rendicontazione sociale dell'Istituto si ricordano le seguenti priorità e traguardi da raggiungere:

RISULTATI SCOLASTICI	<u>PRIORITA'</u>	<u>TRAGUARDI</u>
	Potenziare le attività di recupero curricolari e extra-curricolari, al fine di ridurre la percentuale degli alunni con insufficienze e valorizzare le eccellenze,	Ridurre la percentuale degli alunni con insufficienze; aumentare la percentuale degli alunni con votazione 9 e 10.

	innalzando la percentuale degli alunni con votazione prossima al massimo.	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione, sia nella scuola primaria che secondaria, con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media della regione e della Macroarea	Raggiungere risultati positivi in italiano, matematica e inglese, in linea con la media della Regione e della Macroarea. Ridurre la varianza tra le classi
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, civiche, sociali e comunicative, attraverso l'implementazione delle attività relative al curriculum verticale	Sviluppo del pieno esercizio di cittadinanza attiva e raggiungimento delle competenze civiche, sociali, comunicative

Aggiornamento del PTOF

Occorre procedere con l'aggiornamento del PTOF che dovrà considerare:

- Le incidenze dell'emergenza epidemiologica da COVID_19 sull'offerta formativa;
- l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e l'adozione delle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*;
- la didattica digitale integrata con inserimento del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)*, redatto secondo le indicazioni contenute nelle *Linee guida*, per l'esplicitazione delle modalità organizzative della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali.

Modalità per il raggiungimento delle priorità

- Migliorare i criteri per la formazione delle classi a garanzia di un'effettiva equi- eterogeneità e per un effettivo innalzamento dei livelli di competenza.
- Curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo.
- Rivedere il processo della valutazione degli apprendimenti degli alunni includendo la possibilità di condurre questi ultimi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento, favorendo l'attitudine alla meta-cognizione e alla meta-comunicazione.

Tutti i docenti sono impegnati nelle seguenti azioni e modalità di intervento per il raggiungimento delle priorità elencate:

Azioni organizzative:

- Effettuare e tabulare (entro il mese di ottobre) le prove di ingresso per gli alunni della scuola primaria e secondaria;
- Articolare le attività didattiche per gruppi di alunni, di livello, di compito, anche secondo un'impostazione interdisciplinare;
- Attuare interventi extracurricolari, finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento;

- Attuare interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e degli stessi Docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Realizzazione di interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa diversificata per aree rispondenti a quanto sopra esposto in merito agli obiettivi che questa Istituzione Scolastica intende raggiungere;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali curriculari ed extracurriculari;
- i regolamenti e la carta dei servizi;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio Docenti è invitato a recepire le indicazioni dell'atto di indirizzo ai fini di deliberazioni coerenti con le linee guida d'istituto.

Il Collegio dei Docenti articolato in commissioni e gruppi di lavoro, i consigli di classe/interclasse, i dipartimenti faranno pervenire le proposte da sottoporre al Collegio dei docenti entro e non oltre il 19 ottobre 2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Elvira Rigoli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93